

in ambito portuale sono apparsi striscioni di protesta

«Stop inquinamento navale» Nel mirino fumi e sversamenti

SONDRA COGGIO

Sondra Coggio / La Spezia Alla Spezia e in altre otto città di mare sono stati posizionati ieri grandistriscioni «per dire basta all'inquinamento navale». Sono stati scelti punti nevralgici, come il terminal d'arrivo dei croceristi, ma anche la sede dell'autorità portuale e l'ingresso delle banchine del traffico container. È avvenuto nella giornata europea del mare, su iniziativa della no profit Cittadini per l'Aria, per «sensibilizzare le amministrazioni e le autorità competenti sull'impatto che l'industria navale ha sulla salute delle persone e sull'ambiente marino». È stata attivata un'operazione, per «chiedere trasparenza sui controlli dei carburanti delle navi». Il tema è molto sentito alla Spezia, ove il movimento Rete Ambiente Altroturismo ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica, denunciando i gravi valori orari giornalieri registrati in città in presenza delle navi da crociera. Era la fine del 2020. In quell'occasione l'avvocato Valentina Antonini ha rilevato la «situazione preoccupante della zona di San Cipriano», il presidente di Legambiente Stefano Sarti ha chiesto «cosa accadrà quando di navi potranno attraccare fino a quattro contemporaneamente» e Giorgio Sacco, di Italia Nostra, ha rilevato che «si possono avere le crociere, ma usando tutti i sistemi per abbattere gli inquinanti». Nel golfo si sommano i fumi delle navi cargo, dei traghetti, delle unità militari. Le navi da crociera hanno aggravato un contesto già pesante.

«L'industria navale può contribuire in modo determinante al benessere del mare - riafferma Anna Gerometta, presidente di Cittadini per l'Aria - utilizzando carburanti molto più puliti, filtri, catalizzatori e non gli scrubber, i cui residui dispersi in acqua degradano gravemente l'ambiente e il suo ecosistema. Al di là di tante belle dichiarazioni, la salute di chi vive nelle aree portuali dipende da questo. Ancora oggi si utilizzano combustibili estremamente inquinanti, che producono emissioni enormi e tossiche, che quotidianamente pervadono l'aria delle città di porto, ben visibili dalle finestre di chi vi abita. Questi fumi sono una costante che si riversa sulla città, in specie quando le navi arrivano in porto, fanno manovra e ormeggiano con i motori sempre accesi per garantire il funzionamento dei sistemi di bordo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA Uno degli striscioni posizionati davanti al terminal container.

